



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2027/2028
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)
CODICE INSEGNAMENTO	20026
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE	BARTOLI CLELIA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	15550 - FILOSOFIA DEL DIRITTO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARTOLI CLELIA Venerdì 12:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bologni, 4° piano

DOCENTE: Prof.ssa CLELIA BARTOLI

PREREQUISITI	Nozioni giuridiche di base relative in particolare a: strutturazione dei poteri dello stato; Stato costituzionale e garanzia giurisdizionale della costituzione; sistema delle fonti interne e comunitarie; nozione di diritto soggettivo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e saper valutare i principali metodi educativi applicabili all'insegnamento del diritto; inoltre deve avere contezza delle potenzialita' pedagogiche offerte dalle nuove tecnologie. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo dell'insegnante di diritto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresì saper applicare le diverse metodologie didattiche ai diversi contesti e discenti, valutandone l'area di sviluppo prossimale. Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere giudicare i libri di testo e le strategie didattiche per l'insegnamento del diritto, comprendendone i limiti e le potenzialita. Deve saper leggere i bisogni, le peculiarita, gli ostacoli e le risorse dei discenti non solo in termini di istruzione giuridica, ma di educazione della persona. Abilita' comunicative: lo studente deve essere in grado di costruire una lezione efficace e un percorso formativo organico, personalizzando l'offerta formativa e comprendendo le dinamiche del gruppo di apprendimento. Capacita' di apprendere: lo studente deve conoscere le risorse bibliografiche, tecnologiche e multimediali per l'insegnamento del diritto e della cittadinanza; deve imparare a lavorare in gruppo, confrontandosi con altri e con la realta.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale. Lo studente potrà scegliere tra due modalità di esame: • La prima, consigliata soprattutto a coloro che non partecipano alle lezioni, consiste nella valutazione mediante una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti almeno due quesiti sugli argomenti del programma del corso. • La seconda, raccomandata soprattutto a coloro che partecipano alle lezioni, consiste in una "prova autentica" accompagnata poi dalla scrittura di un "saggio". La prova autentica consiste in un lavoro di gruppo durante il quale gli studenti e le studentesse, accompagnati dal docente, utilizzano e accrescono il campo di conoscenze inerente al corso per realizzare qualcosa di vero e socialmente rilevante. Il saggio viene richiesto alla fine del percorso affinché, stavolta individualmente, ciascuno studente rielabori il proprio percorso di ricerca e apprendimento, collegando lo studio dei testi alle attività svolte. Il colloquio d'esame conclusivo sarà soprattutto un bilancio del percorso svolto e di discussione a partire dal saggio redatto. Durante le lezioni o, per chi lo richiedesse, a ricevimento verrà spiegata nel dettaglio questa prova di esame sperimentale. La valutazione sarà espressa in trentesimi, secondo il seguente schema: -Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprietà di linguaggio, e un'ottima capacità di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. -Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, una discreta capacità di argomentare in modo autonomo. -Esito buono: 24-25. Corrisponde a una conoscenza di base dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di argomentazione autonoma. -Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma. -Esito sufficiente: 18-20. Corrisponde a minime conoscenze di base dei temi del corso, mediocre proprietà di linguaggio, minima o nulla capacità di argomentazione autonoma. -Esito insufficiente. Non possiede una conoscenza accettabile dei temi del corso.
OBIETTIVI FORMATIVI	Questo insegnamento può essere seguito da tutti gli studenti interessati, ma si rivolge in particolare a quegli studenti che intendono affrontare dopo la laurea il concorso per l'accesso al percorso FIT per l'insegnamento scolastico. Superando questo esame, infatti, gli studenti acquisiranno 6 dei 24 CFU che costituiscono requisito di accesso al concorso. Scopo del corso, in particolare, è fornire agli studenti conoscenze e competenze di base nelle metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline giuridiche (classe di concorso A-46, Scienze giuridico-economiche) e per l'insegnamento della cittadinanza presso le scuole secondarie inferiori. Conformemente ai contenuti indicati dall'allegato B al D.M. 616/2017 per la classe di concorso A-46 l'insegnamento deve fornire: • Un'analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione

	dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico. • La capacità di progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze giuridiche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze giuridiche nel quale siano potenziati il linguaggio tecnico-giuridico e il consolidamento delle capacità comunicative necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione in materie giuridiche. • La padronanza degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella conoscenza del diritto. Indicazione dei processi di insegnamento e apprendimento del diritto mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento del diritto, in particolare con riferimento alle ricerche normative, giurisprudenziali e dottrinali e alle ricerche giuridiche negli ordinamenti stranieri. • Un'analisi delle pratiche didattiche per l'insegnamento e per l'apprendimento del diritto mediate dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'organizzazione didattica di questo corso si contraddistingue per essere sperimentale e partecipativa, ispirandosi alla metodologia della comunità educante (P. Freire), della maieutica reciproca (D. Dolci) e dell'epistemologia operativa (B. Munari ed educazione clinico-legale). Lo studio avviene attraverso diverse metodologie didattiche tra cui la flipped classroom (i testi vengono letti dagli studenti prima dello svolgimento della lezione e discussi insieme), l'educazione tra pari, le prove autentiche o i giochi di ruolo. Gli studenti vengono considerati attori del proprio processo conoscitivo, pertanto durante il corso dialogano e compiono delle scelte, reperiscono e rielaborano nuove conoscenze in collaborazione tra loro e con altri, imparando a lavorare in gruppo, in modo interdisciplinare, critico e sul campo.
TESTI CONSIGLIATI	- V. Marzocco, S. Zullo, T. Casadei, La didattica del diritto. Metodi, strumenti e prospettive, Pacini Giuridica, Pisa 221, isbn 9788833793894, cap. I, pp. 1-48. - C. Bartoli, 2022. Accademia alla rovescia. Lezioni di diritto per dirottare il verso del sapere, in G. Viggiani (a cura di), La didattica del diritto. Paradigmi, casi ed esperienze, Ledizioni, Milano, isbn 9788855267151, pp. 85-116 - Paulo Freire, La pedagogia degli oppressi, Gruppo abele, Torino 2018, isbn 9788865791790 Texts in English: – Paulo Freire, Pedagogy of the Oppressed, Continuum Intl Pub Group, 2000, ISBN 978-0826412768 – C. Bartoli (a cura di), 2016. Legal clinics in Europe. For a commitment of higher education in social justice, «Diritto e Questioni Pubbliche», special issue (May), ISSN 1825-0173, URL: http://www.dirittoeququestionipubbliche.org/page/2016_nSE_Legal-clinics-in-Europe/DQ_2016_Legal-Clinics-in-Europe_specialissue.pdf

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Il diritto come oggetto di insegnamento e apprendimento: obiettivi formativi, competenze, risultati di apprendimento previsti dalla normativa nazionale per l'insegnamento del diritto nella Scuola secondaria ed analisi di alcuni manuali scolastici.
6	Diritto e didattica: la programmazione didattica nella disciplina del diritto tramite la didattica per competenze.
6	Educazione alla cittadinanza, alla legalità e ai diritti umani.
6	La pedagogia degli oppressi come pratica di cittadinanza
6	Ideazione e sperimentazione di laboratori didattici sui diritti umani
6	Relazioni di potere iscritte nello spazio educativo e nelle prassi istituzionali legate all'insegnamento. Elementi critici rispetto agli obiettivi della normativa scolastica
6	Educazione clinico legale
6	"La legge e il desiderio": laboratorio di teatro legislativo